

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Di fatto non si rilevano mutamenti sostanziali dei profili culturali e professionali rispetto all'anno precedente. L'architettura del Cds ha invece visto una rimodulazione del piano di studi rispetto al precedente Riesame ciclico, al fine di migliorare alcune delle performance relative agli sbocchi professionali e formativi e facilitare il raccordo con i percorsi di formazione post-laurea attivati recentemente dall'Ateneo. In particolare si è scelto di accorpere alcuni insegnamenti complementari e interconnettere le materie a scelta in cinque macroaree (indirizzo storico, filosofico, sociologico, economico, organizzativo), per fornire un percorso di studi più professionalizzante.

1-b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il cds si propone di fornire competenze teoriche, metodologiche e tecnico applicative per lo studio interdisciplinare e comparativo delle società contemporanee. E' caratterizzato da contenuti finalizzati a fornire allo studente una formazione sociologica di base arricchita dal contributo delle principali discipline delle scienze umane e sociali, una formazione sui metodi e sulle tecniche dei principali approcci empirici di ricerca. L'obiettivo di fondo del curriculum è di offrire allo studente, attraverso un percorso formativo graduale e lineare, una serie di strumenti che lo rendano in grado di condurre analisi e letture della realtà sociale. Inoltre, il curriculum si propone di trasmettere agli studenti le competenze teoriche, metodologiche e tecniche necessarie per iniziare a studiare, anche in prospettiva comparativa, la configurazione istituzionale e organizzativa delle società contemporanee. Si è scelto di rivolgere particolare attenzione alle conoscenze dei metodi quantitativi e qualitativi della ricerca sociale necessari a individuare, grazie alle informazioni teoriche acquisite e allo svolgimento di opportune analisi empiriche, i meccanismi sottostanti i modi di funzionamento delle società contemporanee.

Il cds è stato attivato nell'anno accademico 2013/2014. I dati statistici sulla platea dei laureati (Almalaurea 2018) ci restituiscono un tasso di occupazione del 26,2% che tuttavia va incrociato con altre variabili socio-demografiche. Infatti il corso di sociologia presenta una età media dei laureati più alta rispetto agli altri cdl afferenti al Diges e in linea con il dato dei Cdl a ciclo unico, malgrado il livello più basso nella durata media degli studi e l'indice di ritardo più basso a livello d'ateneo. Questo dato apparentemente paradossale è la spia di una particolare composizione sociale del corpo studentesco di sociologia, nel quale è presente un percentuale significativa di studenti-lavoratori. Se le rilevazioni statistiche a livello nazionale hanno già posto in evidenza come *“i laureati immatricolati in età adulta provengono da contesti sociali tendenzialmente svantaggiati rispetto ai laureati che hanno iniziato il percorso universitario in età canonica”* (Almalaurea, Rapporto 2014, p.157), si comprende chiaramente il valore aggiunto in termini di impatto sociale che riveste la presenza di questo cds sul fragile contesto territoriale. Da qui ne deriva una evidente distorsione nelle statistiche sull'esito occupazionale in termini di ingresso nel mercato del lavoro. In ogni caso, l'analisi comparativa con gli altri cdl attivati presso il dipartimento dimostrano un più alto tasso occupazionale per i laureati di sociologia (Almalaurea 2018).

Le rimodulazioni adottate sono state il frutto di un livello di confronto aperto con diverse organizzazioni scientifiche e professionali (Associazione Italiana di Sociologia, camera di commercio, ecc...) e dal confronto costante con i lavori del tavolo tecnico di indirizzo.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La rimodulazione verrà eventualmente riformulata in itinere per accentuare o meno la articolazione professionalizzante verso alcuni degli ambiti sociologici maggiormente attrattivi dal punto di vista del mercato del lavoro. L'obiettivo di questa azione è il miglioramento dei tassi di occupazione dei laureati e al tempo stesso aumentare i tassi di iscrizione ai percorsi successivi di formazione universitaria.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Si è rafforzata l'attività di orientamento in entrata attraverso l'attivazione di del "Progetto per l'orientamento ed il tutorato", il cui impatto potrà essere misurato a partire dal prossimo anno accademico. E' aumentata l'offerta per la mobilità all'estero e si è ulteriormente rafforzata la sperimentazione della didattica e del tutoraggio a favore della popolazione studentesca detenuta.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso si sono avvalse di una molteplicità di iniziative svolte su indicazione e collaborazione con l'apposita Commissione di Ateneo e di Dipartimento. Sono state a tal fine organizzati eventi in alcuni istituti scolastici superiori, oltre alla partecipazione attiva agli eventi di orientamento sul territorio regionale e all'organizzazione nel mese di ottobre di un apposito Matricola Day presso la sede di Sociologia.

Per favorire la crescita di interesse verso questo corso di laurea abbiamo costituito un gruppo di orientamento formato da studenti e laureati nella logica della peer communication. L'obiettivo è favorire la comunicazione così da mettere in connessione gli studenti laureati con i neoiscritti, come previsto nel "Progetto per l'orientamento ed il tutorato", che prevede appunto l'istituzione di "Tutor per l'orientamento e la didattica" con la funzione supportare gli studenti nell'acquisizione dei crediti previsti nel loro piano di studio.

Anche a seguito delle indicazioni della componente studentesca, ribadite e formalizzate in sede di CPDS in merito alla "difficoltà nell'accesso ai contenuti del sito web del dipartimento e pi n generale dell'Ateneo" (Relazione Annuale CPDS 2018), parallelamente alla nuova progettazione del sito web del dipartimento, si è proceduto all'attivazione di una pagina facebook per facilitare il reperimento delle informazioni necessarie per i potenziali studenti futuri e per gli stessi studenti iscritti al cds. Il numero di accessi e di iscrizioni alla pagina, le interazioni giornaliere attivate con gli studenti, suggeriscono la necessità di rafforzare questa sperimentazione sul versante

della comunicazione digitale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Si è scelto di attivare, in modo del tutto volontario da parte di alcuni docenti del cds, l'erogazione di una attività di tutoraggio per gli studenti reclusi presso la casa circondariale di Catanzaro, al fine di offrire un livello di accompagnamento e una attività seminariale specifica, oltre alle iniziative di divulgazione e incontro pubblico che il cds ha attivato all'interno dell'Istituto. Questa attività ha portato ad un un significativo aumento di detenuti iscritti al Cds che ha raggiunto nell' a.a. 2019/2020 il numero di 20 iscritti, di cui 8 nuove matricole.

Per quanto riguarda il resto della popolazione studentesca, vi è stato un aumento della frequenza alle lezioni (dal 66,2% al 70,6%), sebbene l'alta incidenza di studenti-lavoratori trovi conferma anche nell'alto tasso della motivazione del lavoro (53,6%, in aumento rispetto al 50,2% dell'anno precedente) come causa della frequenza ridotta alle lezioni.

La seppur breve diminuzione della scarsa frequenza a causa della sovrapposizione con altre lezioni(dal 10,9% al 10,2%) rappresenta un primo parziale risultato del maggior coordinamento avviato tra i docenti.

Internazionalizzazione della didattica

Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati i primi progetti Erasmus che hanno visto il coinvolgimento degli studenti del cds. In alcuni casi si è concordato preventivamente la possibilità dello svolgimento dell'attività di tirocinio durante lo svolgimento dell'Erasmus. E' stato sottoscritto un nuovo accordo Erasmus con l'università di Titu Maiorescu University di Bucarest. Malgrado questo, gli indicatori di internazionalizzazione continuano a rimanere particolarmente bassi e sotto la media nazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Si è provveduto nel corso dell'anno accademico corrente a sollecitare il corpo docente nel migliorare la predisposizione delle diverse schede degli insegnamenti da inserire sulla pagine internet del corso di insegnamento, fornendo loro il format di ateneo per specificare le modalità di verifica per l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono ad oggi tutte descritte nelle schede degli insegnamenti.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

- Obiettivo: aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Azioni: potenziamento del lavoro di tutoraggio in itinere, soprattutto sul versante del recupero delle carenze.
- Obiettivo: aumentare tasso di internazionalizzazione. Azioni: Allargamento la rete di partenariato internazionale per rafforzare il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- Obiettivo: aumentare numero detenuti iscritti (Terza Missione). Azioni: Allargamento delle attività di presentazione orientamento e tutoraggio nelle differenti sezioni e istituti di pena della provincia di

Catanzaro e delle province limitrofe.

- Obiettivo: rafforzare orientamento in entrata e in itinere. Azioni: potenziamento della comunicazione sui canali social più utilizzati dai giovani, aprendo un profilo del Cds sulla piattaforma instagram.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Le procedure per il reclutamento del personale docente, malgrado la deliberazione già avvenuta in sede di consiglio di dipartimento nel corso del 2017, ancora non hanno avuto luogo.

Si è proceduto alla ridislocazione di materiali e testi in possesso della biblioteca e attinenti alle materie di studio sociologiche, presso la sede del cds per la consultazione e il prestito per gli studenti laureandi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il rapporto tra numero di studenti e docenti continua ad essere particolarmente alto, quasi il doppio rispetto all'area geografica di riferimento, a testimonianza della necessità di attivare e rafforzare in tempi brevi le politiche di reclutamento nei settori soprattutto caratterizzanti e di base del cds.

Il CdS ha costantemente informato l'Ateneo e il dipartimento afferente della permanenza di questo deficit.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno discreto alle attività didattiche e in un certo modo attutiscono le problematiche inerenti la diversa localizzazione del cds rispetto al resto dell'ateneo.

La Commissione paritetica già ha posto in evidenza le "criticità concernenti l'ubicazione delle strutture in cui si svolgono le attività didattiche ed in particolare la possibilità di poter usufruire dei servizi essenziali per gli studenti quali un punto di ristoro, spazi comuni e di studi, oltre alla lontananza dalla biblioteca d'Ateneo" (Relazione annuale CPDS 2018).

Per permettere la fruizione e la consultazione di testi e materiali didattici si è proceduto alla stipula di un'apposita convenzione con l'adiacente biblioteca comunale Filippo De Nobili. Si è proceduto inoltre alla ridislocazione di materiali e testi in possesso della biblioteca e attinenti alle materie di studio sociologiche, presso la sede del cds per la consultazione e il prestito per gli studenti laureandi.

La disponibilità e l'organizzazione materiale della sede del centro storico di Catanzaro, sebbene presenti alcuni limiti in termini di fruizione dei servizi concentrati nel campus, permette d'altro canto una maggiore flessibilità e funzionalità degli spazi. Inoltre la concentrazione spaziale permette anche una maggiore fluidificazione dei rapporti tra studenti e corpo docente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA

- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si intende in primo luogo sollecitare l'attivazione ulteriore di politiche di reclutamento del personale docente afferente ai SSD di base e caratterizzanti del cds. Si intende inoltre rafforzare interventi di sostegno per fronteggiare i problemi logistici relativi al decentramento del cds rispetto al campus universitario

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Rispetto al precedente Riesame ciclico, si è proceduto ad una rimodulazione del piano di studi, modificando l'impianto del precedente percorso, al fine di migliorare alcune delle performance relative agli sbocchi professionali e formativi e facilitare il raccordo con i percorsi di formazione post-laurea attivati recentemente dall'Ateneo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il cds nel corso degli ultimi tre anni accademici ha potenziato l'offerta formativa, aumentando da 12 a 16 il numero degli insegnamenti a libera scelta, per garantire una maggiore flessibilità nella determinazione del proprio percorso formativo ed aggiornare l'offerta formativa sulla base delle conoscenze disciplinari più avanzate.

Gli insegnamenti a libera scelta da quest'anno saranno accorpati in cinque macroaree (indirizzo storico, filosofico, sociologico, economico, organizzativo) per fornire percorsi adeguatamente professionalizzanti.

Si è scelto di privilegiare un percorso didattico maggiormente dedicato ai temi della web-society, anche attraverso momenti di dibattito aperto, incontri pubblici, presentazione di libri, seminari per rafforzare la propensione ad uno sguardo attivo sulle trasformazioni più attuali e sulle opportunità professionali ad essa connesse.

Sebbene il Cds non disponga di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, nel corso degli ultimi due anni – a seguito di richieste diffuse e anche formalizzate degli studenti - si è proceduto ad una raccolta di differenti istanze sotto forma di petizioni presentate dagli studenti al coordinatore del cds.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il cds intende favorire l'integrazione con il territorio e sviluppare un'offerta formativa maggiormente aderente alla realtà e alle necessità del contesto locale. Si intende pertanto rafforzare elementi di analisi, di didattica e di ricerca fortemente orientate verso una specificità del mezzogiorno italiano, in grado di offrire una formazione specifica di operatori allo sviluppo locale in grado di affrontare e cogliere non solo la multiproblematicità del contesto di riferimento ma anche le potenzialità inespresse dello stesso.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli obiettivi posti all'interno dell'ultimo riesame ciclico sembrano aver raggiunto una parziale realizzazione, in particolare l'aumento del tasso di internazionalizzazione e iù in generale gli indicatori di valutazione per la didattica sembrano indicare una tendenziale ottimizzazione del percorso di studio.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Rispetto agli ultimi anni, il numero delle immatricolazioni al Corso di Studi in Sociologia sembra ormai essersi stabilizzato, seppur con poco significative oscillazioni: da 184 nel 2016 si è passati a 191 immatricolati nel 2017 fino ai 168 nel 2018. Gli "immatricolati puri" registrano invece una leggera tendenza alla diminuzione: erano 137 nel 2016, 129 nel 2017 mentre nel 2018 sono 114.

L'indicatore iC1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40

CFU), che già l'anno scorso aveva evidenziato un miglioramento dopo anni di inerzia, anche nell'anno 2018 continua ad incrementare il proprio valore, passando dal 31,7% al 33,1%. Crediamo che la riforma del piano didattico abbia avuto un impatto positivo su tale dato e ancor più potrà averlo nei prossimi anni, grazie alle attività di orientamento in itinere contenute nel già citato "Progetto per l'orientamento ed il tutorato" che, fra l'altro, prevede l'istituzione di "Tutor per l'orientamento e la didattica" con la funzione supportare gli studenti nell'acquisizione dei crediti previsti nei loro piani di studio (vedi quadro 2).

L'indicatore iC03 (Studenti provenienti da altre regioni) registra un importante miglioramento. Dal 4,3% del 2016, si passa al 5,2% del 2017, fino al 10,7% del 2018. Questo indicatore è molto importante e denota il fatto che questo corso stia acquisendo visibilità nell'area geografica. Occorrerebbe allora potenziare la comunicazione digitale e implementare anche percorsi di orientamento extra regionale che incrementi l'interesse e possa essere veicolo di un sempre maggior numero di iscritti provenienti da regioni diverse dalla Calabria.

L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di corso), registra un leggero calo passando dal 42% del 2017 al 40% del 2018. L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno), mostra un buon andamento; il numero di studenti che passa al secondo anno va dal 53% del 2017 al 55% nel 2018, mostrando così la tendenza ad uniformarsi alla media nazionale che è del 66,5%.

L'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20CFU) passa dal 50,4% del 2017 al 45,7%, mentre è in linea con le tendenze sia nazionali (30,8%) che di area geografica (27,9%), la percentuale di iscritti al secondo anno che hanno conseguito almeno 40 CFU così come indicato dall'iC16 che passa dal 30,8% al 31%. L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si riscriverebbero) resta significativamente elevata facendo registrare un 78,3% a conferma del fatto che il percorso formativo abbia soddisfatto le attese nutrite dagli studenti al momento dell'immatricolazione.

L'indicatore iC22 (Percentuali di laureati che si laureano entro la durata normale del corso) è sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente (7,5%) passando all' 11,3%. Questo dato è incoraggiante poiché segnala il lento ma progressivo abbattimento del numero degli studenti fuori corso. Questo aspetto rimane centrale e costantemente monitorato da parte del corpo docente al fine di contenere al massimo il numero di studenti fuori corso.

L'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che cambiano corso di studio al secondo anno restando comunque in Ateneo) è sostanzialmente immutata anche se leggermente migliorata (dal 16,1% al 15,5%). Questo dato registra una situazione che può comunque ritenersi "fisiologica" e dunque mai del tutto eliminabile. L'indicatore iC25 (Percentuale laureandi complessivamente soddisfatti) conferma la tendenza facendo registrare un leggero miglioramento (dal 94,1% al 97,1%) e appare quindi in linea con il soddisfacimento delle aspettative degli iscritti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo: aumento indicatore iC01 e iC02

azione: potenziare orientamento in ingresso e comunicazione digitale

Obiettivo: aumento indicatori internazionalizzazione

Azione: potenziare offerta mobilità all'estero e attivazione corsi in lingua inglese.

Obiettivo: migliorare indicatori iC13, iC14m iC15

Azioni: potenziare azione orientamento in itinere attraverso progetto tutoraggio in modalità peer communication tra laureati e neoiscritti

[Torna all'INDICE](#)